ALLEGATO ALLA DELIBERA N.872 DEL 4 GIUGNO 2021

Bando per interventi riguardanti la valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia indicati all'articolo 2 della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 5.

Sommario

Capo I – Finalità e risorse	3
Art.1 Finalità e oggetto	3
Art.2 Dotazione finanziaria e struttura attuatrice	3
Capo II – Soggetti legittimati a presentare domanda e requisiti di ammissibilità	3
Art.3 Requisiti dei soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento	3
Art.4 Partenariato	3
Capo III – Interventi finanziabili e spese ammissibili	4
Art.5 Attività finanziabili	4
Art.6 Spese ammissibili	4
Art.7 Spese non ammissibili	5
Art.8 Intensità e ammontare del finanziamento	5
Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda	6
Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda	6
Art.10 Cause di inammissibilità della domanda	7
Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria, valutazione delle domande e concessione del finanziamento	
Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento.	
Art.12 Istruttoria delle domande	
Art.13 Commissione di valutazione	
Art.14 Criteri di valutazione degli interventi e criteri di priorità	8
Art.15 Graduatoria degli interventi ammissibili	
Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento	
Capo VI – Variazioni degli interventi	8
Art.17 Variazioni in itinere degli interventi	8
Capo VII - Realizzazione degli interventi e rendicontazione della spesa	9
Art.18 Avvio dell'intervento e tempi di realizzazione	9
Art.19 Rendicontazione della spesa	9
Art.20 Documentazione giustificativa delle spese	9
Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli	10
Art.21 Rideterminazione del finanziamento	10

	Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento	. 10
	Art.23 Ispezioni e controlli	. 10
Ca	po IX – Obblighi per i beneficiari	. 11
	Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione	. 11
	Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale	. 11
Ca	po X – Disposizioni finali	. 11
	Art.26 Approvazione e Rinvio	. 11
	Art.27 Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n.196/2013	. 11
	LEGATO A- Criteri per la valutazione degli interventi di cui al Capo II, L.R. n.5/2010, finalizzati alla lorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia	. 12

Capo I – Finalità e risorse

Art.1 Finalità e oggetto

- 1. In attuazione dell'articolo 9, comma 4, Legge regionale 17 febbraio 2010, n.5 (Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia), nel prosieguo "Legge", e dell' "Accordo di collaborazione per la tutela e per lo sviluppo del patrimonio linguistico e culturale della componente friulanofona della Regione del Veneto e venetofona della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato con D.G.R. n.1244 dd.7.8.2020 e sottoscritto da entrambe le regioni in data 17.9.2020, il presente bando definisce i criteri e le modalità per l'individuazione delle categorie di soggetti beneficiari, nonché delle tipologie di interventi e delle spese ammissibili, per la presentazione delle domande, l'erogazione, la rendicontazione e la revoca dei benefici assegnati per il finanziamento degli interventi di cui al Capo II della legge finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia e indicati all'articolo 2, comma 1, Legge, ovvero: il triestino, il bisiaco, il gradese, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia, nonché il veneto goriziano, pordenonese e udinese.
- 2. Ai sensi dell'art.9, c.1, Legge, la Giunta regionale approva il presente bando (nel prosieguo, anche "Bando"), sentito il Comitato di cui all'art.10, Legge.

Art.2 Dotazione finanziaria e struttura attuatrice

- 1. Per il perseguimento delle finalità del presente Bando è disponibile una dotazione finanziaria pari a euro 50.000,00, salvo incremento del Fondo regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta nel corso dell'esercizio finanziario 2021.
- 2. La struttura regionale competente per la concessione dei finanziamenti di cui al presente Bando è il Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione (nel prosieguo, anche "Servizio").

Capo II – Soggetti legittimati a presentare domanda e requisiti di ammissibilità

Art.3 Requisiti dei soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento

- 1. La domanda di finanziamento può essere presentata da:
- a) associazioni, fondazioni e altri enti di carattere privato senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale;
- b) società cooperative che per statuto svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche operanti nei settori della prosa, della musica o della danza.
- 2. I soggetti di cui al comma 1 hanno la sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia e possono partecipare al presente bando:
- a) singolarmente;
- b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

Art.4 Partenariato

- 1. In caso di partenariato, il soggetto capofila (nel prosieguo, "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui all'art.3, c.1, Bando, sono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso.
- 2. Tutti i partner del Capofila dichiarano di essere privi di finalità di lucro o di avere finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.
- 3. Ai fini del partenariato:
- a) i soggetti interessati possono presentare in qualità di Capofila un'unica domanda, a pena di inammissibilità di tutte le domande presentate come Capofila;

- b) il Capofila di un intervento può partecipare in qualità di partner in un'altra domanda una sola volta, a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate in cui figura quale partner;
- c) i soggetti interessati possono partecipare in qualità di partner nell'ambito di un'unica domanda, a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate in cui figurano quali partner.

Capo III – Interventi finanziabili e spese ammissibili

Art.5 Attività finanziabili

- 1. Ai sensi dell'art.3, c.1, L.R. n.5/2010, sono finanziabili le attività di valorizzazione dei dialetti di cui all'art.1, c.1, Bando, che interessano in particolare il settore "Studi e ricerche" e il settore "Attività culturali e spettacolo" e riguardano le seguenti tipologie di interventi:
- a) nel settore "Studi e ricerche":
 - lo studio e la ricerca storica e demo-etno-antropologica;
 - l'organizzazione di seminari e convegni;
 - la raccolta e la conservazione del patrimonio culturale e dialettale;
 - concorsi, premi e borse di studio, anche in collaborazione con gli istituti scolastici e le università della regione;
 - la redazione e la pubblicazione di repertori dialettali e altri documenti delle aree storiche, culturali e linguistiche della regione;
- b) nel settore "Attività culturali e spettacolo":
 - le iniziative editoriali, discografiche, audiovisive, multimediali ed espositive;
 - la produzione e distribuzione di spettacoli musicali e teatrali;
 - festival e manifestazioni culturali, teatrali e musicali;
 - la promozione delle tradizioni folcloristiche e popolari regionali.

Art.6 Spese ammissibili

- 1. Per essere ammissibile, la spesa rispetta i seguenti principi generali:
- a) concerne gli interventi finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia di cui all'art.1, c.1, Bando;
- b) è chiaramente riferibile al periodo di durata dell'intervento finanziato ed è sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.
- 2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
- a) spese direttamente collegabili all'intervento finanziato, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal soggetto beneficiario per soggetti funzionali all'intervento; retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative all'intervento e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione dell'intervento; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione dell'intervento, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per l'intervento; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per la gestione di spazi per la realizzazione dell'intervento come, ad esempio, canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese per premi per concorsi;
- b) spese per compensi di soggetti funzionali all'intervento finanziato, inclusi gli oneri sociali e fiscali, qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del soggetto beneficiario;
- c) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore dell'intervento finanziato, per prestazioni di consulenza e di sostegno erogati da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili all'intervento, che risultano indispensabili e correlate all'intervento proposto e realizzato;
- d) spese di pubblicità e di promozione relative all'intervento finanziato: in particolare, spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese tipografiche; spese per

- prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la comunicazione digitale;
- e) nella misura massima del 10% del finanziamento, spese di rappresentanza per l'intervento finanziato, incluse le seguenti spese di viaggio, vitto e alloggio degli associati e dei dipendenti del soggetto beneficiario, nonché di quelli dei soggetti partner:
 - 1) le spese sostenute per alberghi sino alla prima categoria, comprensive della prima colazione;
 - 2) le spese sostenute per la consumazione di due pasti giornalieri, nel limite di 35 euro per pasto a persona;
 - 3) le spese sostenute per viaggi effettuati con mezzi di linea terrestre, marittima o aerea;
 - 4) le spese sostenute per pedaggi autostradali, parcheggi, autobus, autotassametri e mezzi noleggiati;
 - 5) per le spese di utilizzo del mezzo proprio compete il rimborso chilometrico secondo le Tabelle nazionali dei costi chilometrici di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI;
- f) nella misura massima del 15% del finanziamento: spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas e acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali ammortizzabili e non; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese per la comunicazione digitale istituzionale e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese fisse bancarie; spese di cancelleria; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario;
- 3. Sono ammissibili le spese sostenute dalla presentazione della domanda di finanziamento fino alla presentazione del rendiconto appartenenti alle tipologie di spesa di cui al presente articolo.

Art.7 Spese non ammissibili

- 1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
- a) tributi;
- b) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- c) contributi in natura;
- d) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
- e) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- f) altre spese prive di una specifica destinazione;
- g) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- h) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- i) spese per oneri finanziari;
- j) spese di pubblicità e di promozione relative all'intervento finanziato di cui all'art.6, c.2, lett.d), Bando, che non rispettano gli obblighi di pubblicità e di informazione di cui all'art.24, Bando.

Art.8 Intensità e ammontare del finanziamento

- 1. I finanziamenti sono concessi nella misura pari al 100% della spesa e non possono superare il fabbisogno di finanziamento.
- 2. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati dell'intervento e le entrate complessive previste e attualizzate dell'intervento stesso. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con l'intervento, quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad esso specificatamente destinati, ad esclusione del finanziamento di cui al presente bando.
- 3. Il finanziamento è concesso fino a un massimo di euro 5.000,00, se l'intervento è oggetto di una domanda singola, e di euro 15.000,00, se lo stesso è realizzato nell'ambito di un rapporto di partenariato.
- 4. Il limite minimo di finanziamento richiesto per ciascuna domanda non può essere, in ogni caso, inferiore a euro 2.500,00 e superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3.

- 5. Qualora l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore a euro 2.500,00 o superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3, la domanda è inammissibile.
- 6. Gli interventi sono finanziati sino a esaurimento delle risorse disponibili.

Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda

Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda

- 1. La domanda di finanziamento è redatta con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo sul modello predisposto dal Servizio, pubblicato sul sito *web* istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato alle comunità linguistiche, ed è comprensiva di:
- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:
 - il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
 - la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente bando;
 - l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46, D.P.R. n.445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante:
 - la titolarità o la non titolarità della partita IVA, nonché l'eventuale ammissibilità, anche solo parziale, dell'IVA sostenuta come spesa ammissibile;
 - la natura commerciale o non commerciale del soggetto beneficiario e l'eventuale assoggettabilità alla ritenuta d'acconto IRES del 4 per cento sull'importo del finanziamento, ai sensi di quanto previsto dall'art.28, D.P.R. n.600/1973, (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni.
- c) relazione descrittiva dell'intervento e delle modalità operative di realizzazione;
- d) preventivo dei costi e delle entrate complessive previste dall'intervento, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.8, Bando;
- e) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto richiedente, qualora non prodotti al Servizio in precedenti occasioni o variati successivamente all'ultima trasmissione;
- f) in caso di partenariato, le lettere d'intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner unitamente alla relativa fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità, redatte utilizzando il modello predisposto dal Servizio, pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato alle comunità linguistiche;
- g) copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, fatte salve le ipotesi di firma digitale.
- 2. I soggetti di cui all'art.3, Bando, possono presentare una sola domanda di finanziamento.
- 3. La domanda è presentata al Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione ed è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.
- 4. Le domande prive della firma digitale o della firma autografa corredata della fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita di poteri di firma del soggetto proponente, sono inammissibili.
- 5. La domanda deve essere inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), intestata al soggetto richiedente, all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata del soggetto proponente. Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà avere ad oggetto l'indicazione "L.R. n.5/2010, art.9, c.4 Bando per interventi riguardanti la valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati in FVG".
- 6. La domanda va presentata entro le ore 23.59.59 del giorno 16 luglio 2021, a pena d'inammissibilità.
- 7. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 6, fanno fede esclusivamente la data, l'ora, il minuto ed il secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.

8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 6.

Art. 10 Cause di inammissibilità della domanda

- 1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:
- a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art.3, Bando;
- b) prive della firma;
- c) non presentate secondo le modalità e i termini di cui all'art.9, Bando;
- d) non inviate a mezzo PEC all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it;
- e) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto;
- f) presentate da soggetti diversi, ma riferite al medesimo intervento;
- g) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'art.9, c.6, Bando, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori;
- h) l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore a euro 2.500,00 o superiore al massimo previsto ai sensi del dell'art.8, c.3, Bando.

Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria, valutazione delle domande e concessione del finanziamento

Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento.

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 13 e 14, L.R. n.7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato alle comunità linguistiche.

Art.12 Istruttoria delle domande

- 1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande medesime, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti il finanziamento, nonché l'ammissibilità delle spese.
- 2. Il Servizio può richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile.
- 3. Sono considerate non ammissibili le domande per le quali, a seguito dell'attività istruttoria, la somma delle spese ammissibili risulti inferiore a euro 2.500,00 ovvero superiore al massimo previsto ai sensi dell'art.8, c.3, Bando.
- 4. Qualora nella domanda di finanziamento non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda stessa, con assegnazione di un punteggio pari a zero in relazione a tale criterio.
- 5. Nel caso di intervento presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato, qualora la domanda di contributo non sia corredata dalle lettere di intenti e da fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, e il partner per il quale non è presentata la documentazione richiesta non viene considerato ai fini della valutazione.
- 6. Le domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutate dalla Commissione costituita ai sensi dell'art.13, Bando, che attribuisce a ciascuna di esse i punteggi corrispondenti all'applicazione dei criteri di cui all'art.14, Bando.

Art.13 Commissione di valutazione

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di graduatoria sulla base dei criteri di cui all'art.14, Bando, con decreto del Direttore del Servizio è

costituita un'apposita Commissione valutativa, composta da tre funzionari regionali, tra i quali uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di verbalizzazione.

Art.14 Criteri di valutazione degli interventi e criteri di priorità

- 1. Ai fini della valutazione degli interventi presentati e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi di cui all'Allegato A al presente Bando.
- 2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
- a) gli interventi che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi soggettivi;
- b) l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art.15 Graduatoria degli interventi ammissibili

- 1. Ai sensi dell'art.6, c.336, lett.a), L.R. n.27/2012 (*Legge finanziaria 2013*), entro centottanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento, con decreto del Direttore del Servizio pubblicato sul sito *web* istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato alle comunità linguistiche, vengono approvati:
- a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio e con l'applicazione dei criteri di cui all'art.14, Bando, degli interventi da finanziare, con l'importo del finanziamento regionale rispettivamente assegnato, nonché degli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
- b) l'elenco degli interventi non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
- 2. La pubblicazione della graduatoria nel sito web istituzionale della Regione vale come comunicazione ai soggetti proponenti.
- 3. Il soggetto beneficiario comunica al Servizio l'accettazione o la rinuncia al finanziamento mediante PEC entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria. La mancata comunicazione nel termine previsto equivale a rinuncia al finanziamento. In caso di mancata comunicazione o di rinuncia da parte di uno o più assegnatari, si procede allo scorrimento della graduatoria.
- 4. Se le risorse disponibili non sono sufficienti ad assicurare la richiesta di finanziamento a favore dell'ultimo intervento inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il soggetto beneficiario garantisce la copertura dell'intero costo del programma con altre fonti di finanziamento, ai fini della concessione del finanziamento per l'importo inferiore a quello richiesto.
- 5. In caso di successivo incremento del Fondo regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta nel corso dell'esercizio finanziario 2021, il Servizio procede d'ufficio all'ulteriore scorrimento della graduatoria, finanziando prioritariamente i beneficiari che, con il precedente scorrimento, ai sensi del comma 4, hanno ricevuto un finanziamento inferiore rispetto a quello richiesto ovvero i richiedenti che, a causa del comma 4, hanno rinunciato allo stesso. Successivamente, il Servizio procede allo scorrimento secondo l'ordine decrescente di punteggio degli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse.
- 6. Ai fini dell'ulteriore scorrimento della graduatoria, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3 e 4.

Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento

- 1. I finanziamenti sono concessi nei limiti delle risorse disponibili.
- 2. L'importo del finanziamento concesso è liquidato in via anticipata, su richiesta, nella misura dell'80 per cento. Il restante 20 per cento è liquidato a saldo con l'approvazione del rendiconto.

Capo VI – Variazioni degli interventi

Art.17 Variazioni in itinere degli interventi

- 1. Le variazioni agli interventi, che comportano una modifica sostanziale degli stessi, non sono ammissibili.
- 2. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni che:

- a) alterino significativamente i contenuti e gli obiettivi dell'intervento, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda;
- b) ai fini della graduatoria, avrebbero comportato un punteggio di valutazione inferiore rispetto a quello attribuito al primo intervento ammissibile a finanziamento, ma non finanziabile per carenza di risorse.
- 3. Le variazioni agli interventi, che non comportano una modifica sostanziale degli stessi ai sensi del comma 2, sono ammissibili.
- 4. La richiesta di variazione deve essere preventivamente comunicata mediante PEC al Servizio, il quale provvede alla relativa valutazione. Qualora il Servizio lo ritenga necessario, quest'ultimo può avvalersi della Commissione di valutazione, che viene appositamente riconvocata ai fini della valutazione.

Capo VII - Realizzazione degli interventi e rendicontazione della spesa

Art.18 Avvio dell'intervento e tempi di realizzazione

- 1. Gli interventi proposti sono avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento, a pena di inammissibilità della domanda.
- 2. Gli interventi oggetto del finanziamento sono conclusi entro un anno dalla data del provvedimento di concessione.
- 3. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato per una sola volta e per un periodo massimo di tre mesi, su istanza motivata del soggetto beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, mediante PEC prima della scadenza del termine medesimo.

Art.19 Rendicontazione della spesa

- 1. I soggetti beneficiari presentano la rendicontazione relativa al finanziamento erogato secondo le modalità di cui al Capo III del Titolo II, L.R. n.7/2000.
- 2. Al rendiconto sono allegati:
- a) un bilancio consuntivo particolare relativo all'intervento per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di costo;
- b) una relazione descrittiva dell'intervento per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;
- c) la dichiarazione di eventuali contributi già ottenuti per l'annualità cui si riferisce la domanda e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali contributi ottenuti successivamente;
- d) copia del materiale promozionale di cui all'art.24, Bando.
- 3. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati entro il termine di cui all'art.18, cc.2 e 3, Bando, esclusivamente mediante PEC.
- 4. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per la verifica della rendicontazione prodotta; tale documentazione deve essere fornita entro il termine perentorio stabilito dal Servizio, decorso inutilmente il quale, le spese non idoneamente giustificate non sono considerate al fine della rendicontazione.

Art.20 Documentazione giustificativa delle spese

- 1. La documentazione giustificativa delle spese è intestata al soggetto beneficiario, reca l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con finanziamento regionale e riporta gli estremi del decreto di concessione.
- 2. La documentazione giustificativa delle spese è costituita dalla fattura o da un documento equivalente.
- 3. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche alle fatture elettroniche.
- 4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa, se permettono di conoscere la natura del bene o del servizio acquistato e il pagamento è riconducibile al soggetto beneficiario.
- 5. La documentazione giustificativa delle spese è corredata del documento attestante l'avvenuto pagamento. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale.

- 6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato dalle buste paga e, in relazione agli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, dal modulo F24 o dal CUD relativo al lavoratore.
- 7. Nel caso di F24 cumulativi, il soggetto beneficiario presenta un prospetto analitico che dettaglia la composizione del pagamento.
- 8. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal soggetto beneficiario per soggetti funzionali all'intervento sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati.
- 9. Le spese telefoniche sono documentate dall'abbonamento intestato al soggetto beneficiario. Nel caso di ricariche telefoniche, il numero di telefono ricaricato deve essere intestato al soggetto beneficiario.

Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli

Art.21 Rideterminazione del finanziamento

- 1. Il finanziamento regionale è rideterminato qualora, dalla rendicontazione della spesa relativa all'intervento finanziato, emerga che:
- a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
- b) la spesa rendicontata è inferiore al finanziamento concesso;
- c) il beneficiario non presenti la documentazione integrativa o sostituiva di cui all'art.19, c.4, Bando, entro il termine perentorio stabilito dal Servizio;
- d) gli obblighi di cui all'art.24, Bando, non siano stati rispettati.
- 2. Il mancato rispetto degli obblighi di cui all'art.24, Bando, comporta la rideterminazione del finanziamento per un importo pari al 5 per cento del finanziamento stesso.
- 3. La rideterminazione di cui comma 1 è effettuata esclusivamente, se il finanziamento rideterminato non è inferiore all'importo minimo di euro 2.500,00, ai sensi dell'art.8, c.4, Bando.
- 4. La rideterminazione comporta la restituzione delle somme eccedenti il contributo rideterminato ai sensi del Capo II del Titolo III, L.R. n.7/2000.

Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento

- 1. Il decreto di concessione del finanziamento è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
- a) rinuncia del beneficiario;
- b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
- c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'art.18, cc.2 e 3, Bando;
- d) mancata emissione del decreto di approvazione del rendiconto entro 12 mesi dalla data di presentazione della relativa documentazione, per causa imputabile al soggetto beneficiario;
- e) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di euro 2.500,00, ai sensi dell'art.8, c.4, Bando;
- f) nei casi di rideterminazione, qualora il finanziamento rideterminato sarebbe inferiore all'importo minimo di euro 2.500,00, ai sensi dell'art.8, c.4, Bando.
- g) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa è inferiore al 50% del finanziamento concesso;
- h) modifica sostanziale dell'intervento originariamente presentato, non comunicata o non autorizzata ai sensi di quanto stabilito dall'art.17, Bando;
- i) mancata realizzazione del intervento.
- 2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate ai sensi del Capo II del Titolo III, L.R. n.7/2000.

Art.23 Ispezioni e controlli

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'art.44, L.R. n.7/2000.

Capo IX - Obblighi per i beneficiari

Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione

- 1. Su tutto il materiale promozionale dell'intervento come, ad esempio, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, va apposto il logo della Regione a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.
- 2. Nel corso della realizzazione dell'intervento, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale

1. Tutte le comunicazioni che, ai sensi del presente bando, vanno effettuate mediante posta elettronica certificata (PEC), devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it.

Capo X – Disposizioni finali

Art.26 Approvazione e Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si applicano le disposizioni della L.R. n.7/2000.

Art.27 Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n.196/2013

- 1. In conformità alla normativa vigente, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare:
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore: Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel. +39 040 3773710, e-mail presidente@regione.fvg.it, PEC regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it;
- il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail privacy@regione.fvg.it, PEC privacy@certregione.fvg.it;
- Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in-house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.";
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n.241/1990 e della L.R. n.7/2000;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- i dati richiesti sono conservati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti:
- l'interessato ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali, nonché la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento; inoltre, questi ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

ALLEGATO A- Criteri per la valutazione degli interventi di cui al Capo II, L.R. n.5/2010, finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia.

CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI-PUNTI	
n.	Criteri oggettivi	60/100	Indicatori-Punti	Punti
	Ampiezza del partenariato: il punteggio è graduato in relazione alle tipologie di soggetti che, sulla base di un accordo sottoscritto tra gli stessi, con l'indicazione del soggetto Capofila, propongono congiuntamente la realizzazione dell'attività programmata.	li 15	- nessun soggetto partner	0
			- 2 soggetti partner oltre al Capofila	4
1			- 3 soggetti partner oltre al Capofila	10
			- 4 o più soggetti partner oltre al Capofila	15
	Soggetti del partenariato: il punteggio è graduato in relazione al numero di partner aventi sede legale nella Regione del Veneto.		- nessun soggetto partner con sede legale nella Regione Veneto	0
2		5	- fino a 2 soggetti partner con sede legale nella Regione Veneto	2
			- più di 2 soggetti partner con sede legale nella Regione Veneto	5
	Grado d'impatto dell'attività programmata: il punteggio è graduato rispetto al numero di comuni in cui si svolgerà l'attività programmata.		- 1 comune	0
3		5	- da 2 a 3 comuni	1
3			- da 4 a 5 comuni	3
			- più di 5 comuni	5
	Percentuale di cofinanziamento del programma: il punteggio è graduato in base all'importo finanziato dal richiedente rispetto al costo totale del programma.		- fino al 10%	0
4			- più del 10%	4
4			- più del 25%	10
			- più del 50%	15
	che rivestono parte attiva nella realizzazione dell'attività programmata.	del ner) ₁₀ ata.	- inferiori a 10	0
5			- tra 10 e 24	3
)			- tra 25 e 50	7
	Il numero deve essere comprovato dal libro soci o da un contratto di		- più di 50	10

	Criterio applicato nel caso in cui il settore di intervento prevalente sia il settore " Studi e ricerche " - art.5, c.1, lett.a)						
	Attuazione di diverse tipologie di intervento: il punteggio è graduato in relazione a quante tipologie di intervento sono oggetto di		- 1 tipo di intervento	3			
6			- 2 tipi di intervento	7			
	realizzazione tra quelle indicate all'art.5, c.1, lett.a).		- 3 tipi di intervento	10			
	Criterio applicato nel caso in cui il settore di intervento prevalente sia il settore "Attività culturali e spettacolo" - art.5, c.1, lett.b)						
	Numero di eventi programmati: il punteggio è graduato in base al numero di interventi che il soggetto beneficiario intende realizzare nell'ambito dell'attività programmata.		- 1 evento	0			
6			- fino a 3 eventi	3			
			- fino a 5 eventi	7			
			- più di 5 eventi	10			
n.	Criteri soggettivi	40/100	Indicatori-Punti	Punti			
	Valutazione complessiva della congruità della richiesta di finanziamento: congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività proposte.		- valutazione insufficiente	0			
			- valutazione sufficiente	1			
1			- valutazione buona	2-3			
			- valutazione ottima	4-5			
	Grado di innovatività e originalità in relazione all'oggetto dell'attività programmata o alla modalità di realizzazione della stessa.	10	- valutazione insufficiente	0			
			- valutazione sufficiente	1-4			
2			- valutazione buona	5-7			
			- valutazione ottima	8-10			
	Capacità di comunicare e di promuovere l'attività programmata in relazione alla valorizzazione e alla promozione del territorio in cui le attività e le iniziative stesse si svolgono, anche mediante il ricorso all'utilizzo dei nuovi media.		- valutazione insufficiente	0			
3		10	- valutazione sufficiente	1-4			
3			- valutazione buona	5-7			
			- valutazione ottima	8-10			
	Validità dell'attività programmata ai fini della promozione del dialetto o dei dialetti di origine veneta parlati nella regione FVG.	5	- valutazione insufficiente	0			
4			- valutazione sufficiente	1			
-			- valutazione buona	2-3			
			- valutazione ottima	4-5			

Criterio applicato nel caso in cui il settore di intervento sia il settore " Studi e ricerche " - art.5, c.1, lett.a)						
	Valutazione complessiva della qualità e della rilevanza anche scientifica degli interventi proposti nell'ambito del settore prevalente "Studi e ricerche".		- valutazione insufficiente	0		
_			- valutazione sufficiente	1-4		
5			- valutazione buona	5-7		
			- valutazione ottima	8-10		
Criterio applicato nel caso in cui il settore di intervento prevalente sia il settore "Attività culturali e spettacolo" - art.5, c.1, lett.b)						
	Capacità di favorire la trasmissione intergenerazionale del dialetto o dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia.	10	- valutazione insufficiente	0		
-			- valutazione sufficiente	1-4		
٥			- valutazione buona	5-7		
			- valutazione ottima	8-10		